

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00011967

ESC - Ente schedatore S08

ECP - Ente competente S08

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione S. Benedetto e S. Mauro

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia RN

PVCC - Comune San Giovanni in Marignano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo** sec. XVIII**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1753**DTSF - A** 1753**DTM - Motivazione cronologia** documentazione**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE****AUTM - Motivazione dell'attribuzione** documentazione**AUTN - Nome scelto** Lazzarini Gian Andrea**AUTA - Dati anagrafici** 1710/ 1801**AUTH - Sigla per citazione** 00000326**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** tela/ pittura a olio**MIS - MISURE****MISA - Altezza** 230**MISL - Larghezza** 144**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** mediocre**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

In alto, su nubi, S. Benedetto benedicente. Al centro S. Mauro che risana un ammalato seminudo sorretto da una donna in lacrime. A sinistra scorcio di colonnato dorico, a destra paesaggio con rovine. Nella tela compaiono anche due putti: uno, a sinistra tiene il pastorale di S. Mauro, l'altro, nell'angolo inferiore a destra, prega inginocchiato S. Benedetto.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)**DESS - Indicazioni sul soggetto** NR (recupero pregresso)**NSC - Notizie storico-critiche**

Si tratta di un'opera molto importante del pittore pesarese Gian Andrea Lazzarini, come dimostra lo stile dolce, la raffinatezza cromatica, il ricorso nello sfondo a elementi archeologizzanti; e soprattutto come documenta una lettera del Lazzarini stesso (1753), citata da C. Vanni (S. Giovanni in Marignano, raccolta di notizie storiche, Rimini 1954, p. 65). Tale lettera serve anche a datare il dipinto, che era stato schedato nel 1956 come opera emiliana attribuibile al riminese G. B. Costa da Carla Ravaioli. L'esecuzione raffinata e sorvegliatissima, la composizione sinuosa, l'idealizzazione dei personaggi fanno pensare che quest'opera abbia rivestito un ruolo importante nella formazione dei pittori neoclassici romagnoli.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAEBO 00063637

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1973
CMPN - Nome	Pasini Pier Giorgio
FUR - Funzionario responsabile	Emiliani Andrea

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)